



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. POGGIO RUSCO

MNIC819001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. POGGIO RUSCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5762** del **07/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 56*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 25** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 33** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 49** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 52** Attività previste in relazione al PNSD
- 54** Valutazione degli apprendimenti
- 62** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 67** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 70** Aspetti generali



- 71** Modello organizzativo
- 76** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 80** Reti e Convenzioni attivate
- 87** Piano di formazione del personale docente
- 91** Piano di formazione del personale ATA



## **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

La nostra **Mission:**

***Formare uno studente che sappia acquisire  
le conoscenze e le abilità fondamentali  
per sviluppare le competenze culturali di base  
nella prospettiva del pieno sviluppo della persona***

Per fare ciò vogliamo:

- curare l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- pervenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione;
- valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva vogliamo porre particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno, accompagnandoli nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza.

La nostra **Vision:**

***Vogliamo porci come punto di riferimento educativo, culturale e formativo nel territorio  
coinvolgendo nella nostra proposta educativa famiglie, associazioni, Enti Locali  
per realizzare una realtà accogliente legata al territorio.  
Vogliamo che lo studente affidatoci stia bene a scuola  
e sappia prendersi cura di sé, dell'altro e dell'ambiente inteso a livello sociale ed ecologico.  
Nello stesso tempo vogliamo sviluppare negli studenti la dimensione Europea  
attraverso lo sviluppo delle lingue straniere  
e sostenere la loro capacità di scelta attraverso una didattica orientativa.***



Viste tali premesse e dall'analisi dei risultati della Rendicontazione e del Rapporto di autovalutazione, intendiamo per il prossimo Triennio 2022-2025 impostare il Piano di Miglioramento sulle seguenti Priorità-Traguardo:

1. Migliorare i risultati di apprendimento attraverso una didattica per competenze inclusiva
2. Migliorare i livelli di inglese nelle prove standardizzate sia alla primaria sia alla secondaria di primo grado

## POPOLAZIONE SCOLASTICA

### Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di Poggio Rusco si colloca, con le sue diverse sedi e ordini di scuola, in provincia di Mantova, nell'area territoriale denominata "Oltrepò Mantovano"; l'Istituto accoglie un'utenza proveniente dai Comuni della zona (Poggio Rusco, Villa Poma di Borgo Mantovano, Magnacavallo e San Giovanni del Dosso) e alcuni alunni provenienti da paesi limitrofi. L'intero territorio si caratterizza per l'incontro e la fusione di aspetti linguistici ed etnoculturali diversi. Poggio Rusco è un centro inserito in un ambiente agricolo che tuttavia ha sviluppato imprese artigianali e industrie medio-piccole. La presenza di un consistente numero di alunni stranieri (27,9% scuola dell'infanzia - 19,7% scuola primaria - 13,8% scuola secondaria di I grado) e di alunni con Bisogni Educativi Speciali riveste una valenza positiva in rapporto all'educazione interculturale, all'integrazione e all'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole. L'emergenza epidemiologica da coronavirus ha improvvisamente mutato le abitudini di intere comunità: la scuola ha reagito ed è stata capace di riorganizzarsi con nuovi strumenti e nuove metodologie, ha attivato tutte le sue migliori risorse per essere presente e per non far mancare mai il suo supporto alle famiglie.

### Vincoli:

Il contesto socio - economico - culturale di provenienza degli studenti è medio/basso. La presenza di alunni stranieri nel nostro IC è del 21,66 %. Negli ultimi decenni la zona dell'Oltrepò Mantovano è stata interessata da forti flussi migratori: tali nuclei familiari tuttavia registrano una forte mobilità, legata in particolare ad alcune etnie, soprattutto cinesi, piuttosto che ad altre. Circa la popolazione scolastica, si ravvisa un aumento delle famiglie monogenitoriali e di nuclei familiari da inserire in un quadro di disagio socio-economico. Si registra presso la scuola secondaria di primo grado una percentuale di studenti svantaggiati dell'1,4%, superiore alla media della Lombardia, del Nord Est e nazionale. La presenza di numerosi alunni stranieri (molti dei quali con cittadinanza non italiana) e



l'elevata percentuale di studenti con BES, tra i quali rientra buona parte dell'utenza straniera, impone all'Istituto di far fronte a nuovi bisogni e di articolare nel PTOF obiettivi specifici che abbiano come corrispettivo la previsione dell'utilizzo di una parte delle risorse finanziarie per progetti afferenti all'area linguistico comunicativa (Italiano L2) e all'area del recupero con particolare attenzione alle fragilità educative, funzionali all'inclusione degli alunni in condizioni di disagio, al fine di garantire adeguati ritmi di apprendimento e risultati in linea con la media nazionale.

---

#### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

##### Opportunità:

Le Amministrazioni Comunali sostengono da sempre una politica sociale attenta alle esigenze del territorio di cui la scuola usufruisce, offrendo: a) opportunità formative, anche in collaborazione con la biblioteca e la scuola di musica; b) presenza di molteplici strutture sportive che collaborano con la scuola a livello curricolare ed extracurricolare; c) fondi del Piano di Diritto allo Studio e iniziative volte a promuovere la formazione degli studenti; d) un piano educatori per gli alunni in situazione di disagio. L'Istituto si impegna nella costruzione di una positiva e favorevole rete relazionale, che consente l'attuazione di numerosi progetti a costo zero grazie all'apporto di Enti e Associazioni che contribuiscono alla realizzazione dei progetti PTOF. La collaborazione con gli Enti Locali, sensibili ai bisogni degli studenti ed impegnati negli investimenti a favore degli interventi educativi e delle politiche giovanili e le positive relazioni con le realtà associative pubbliche e private, permettono di reperire più ampie risorse economiche integrando le risorse ministeriali, peraltro già vincolate ai servizi essenziali, e rendendo attuabile l'offerta formativa.

##### Vincoli:

Il territorio del basso mantovano è storicamente adibito alla produzione agricola, anche se oramai la popolazione vede un minimo impiego in questo settore; la maggioranza delle aziende infatti è di natura artigiana e di piccole dimensioni, pertanto, soprattutto nell'ultimo decennio, soggetta a flessibilità occupazionale. Per quest'ultimo motivo molte famiglie, pur residenti nella zona, sono costrette al pendolarismo lavorativo. Il contesto socio-economico ha subito notevoli cambiamenti e la situazione sociale, a seguito della perdita di posti di lavoro sia nell'industria che nei servizi in genere, ha comportato effetti negativi sulle famiglie. A scuola, a seguito di un considerevole aumento di trasferimenti anche di interi nuclei familiari, la gestione dei gruppi classe in corso d'anno è diventata più difficoltosa e sicuramente meno prevedibile.

---

#### RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

##### Opportunità:

Gli edifici sono dotati di abbattimento delle barriere architettoniche, e adeguati alla normativa antisismica. Le LIM sono presenti in tutti i plessi che, peraltro, sono dotati di una postazione di lavoro per i docenti. Nelle aule della nuova scuola primaria di Poggio Rusco sono installati Digital Board. Le Amministrazioni Comunali generalmente provvedono ad interventi di manutenzione





ordinaria e straordinaria degli edifici e delle strutture interne agli stessi. I fondi per il funzionamento derivano, per la maggior parte, da contributi statali cui si vanno ad aggiungere, anche se in misura minore, i contributi delle Amministrazioni Comunali e da parte delle famiglie (limitatamente alle uscite didattiche - viaggi di istruzione e alla partecipazione a spettacoli/eventi teatrali). L'obiettivo è provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica. Le linee guida ministeriali prescrivono la necessità di operare in termini di analisi del fabbisogno per ciò che concerne le disponibilità di dispositivi (pc, tablet o analoghi) e strumenti di connessione per fruire della didattica digitale integrata da parte degli studenti.

Vincoli:

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che la scuola necessita di implementare le strumentazioni informatiche, le LIM, il collegamento alla rete, prevedendo risorse per la loro manutenzione e il loro aggiornamento. I plessi dispongono di connessione Internet non sempre sufficiente a garantire adeguate condizioni di navigazione a docenti e a studenti. La mancanza di una figura stabile di DSGA, unitamente al turn over del personale di segreteria, spesso proveniente dai ruoli del collaboratore scolastico, ha fatto sì che si sia potuto accedere ai fondi PON in misura limitata.

---

#### RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

Nella gran parte dei plessi è presente personale docente qualificato, in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche. La stabilità dei primi collaboratori e del dirigente scolastico ha contribuito negli anni a garantire coerenza alle linee di indirizzo del piano dell'offerta formativa.

Vincoli:

Il personale docente sul sostegno è quasi completamente costituito da supplenti annuali da reclutarsi, spesso, tra le MaD e quindi non provvisto di specializzazione. Le figure di riferimento stabili (collaboratori D.S., funzioni strumentali ecc.) sono ridotte a poche unità di personale. L'Istituto non ha un DSGA titolare e le competenze amministrative non sono sufficienti per supportare in modo adeguato e funzionale l'intera struttura.

---





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. POGGIO RUSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MNIC819001
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 43 POGGIO RUSCO 46025 POGGIO RUSCO
Telefono	038651073
Email	MNIC819001@istruzione.it
Pec	mnic819001@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### POGGIO RUSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA81901T
Indirizzo	PIAZZALE ZANARDI, POGGIO RUSCO 46025 POGGIO RUSCO

#### MAGNACAVALLO - ROSA AGAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA81902V
Indirizzo	VIA FRATELLI FERRARI, 24 MAGNACAVALLO 46020 MAGNACAVALLO



## SAN GIOVANNI DEL DOSSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA81903X
Indirizzo	VIA VIRGILIO, 12 SAN GIOVANNI DEL DOSSO 46020 SAN GIOVANNI DEL DOSSO

## VILLA POMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MNAA819041
Indirizzo	VIA MARCONI, 3 VILLA POMA 46030 BORGO MANTOVANO

## POGGIO RUSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE819013
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 43 POGGIO RUSCO 46025 POGGIO RUSCO
Numero Classi	12
Totale Alunni	264

## S. GIOVANNI DEL DOSSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE819024
Indirizzo	VIA VIRGILIO, 10 S. GIOVANNI DEL DOSSO 46020 SAN GIOVANNI DEL DOSSO
Numero Classi	5
Totale Alunni	41



## MAGNACAVALLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE819035
Indirizzo	VIA FRATELLI FERRARI, 21 MAGNACAVALLO 46020 MAGNACAVALLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	40

## VILLA POMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MNEE819046
Indirizzo	VIA ARVATI, 1 VILLA POMA 46020 BORGO MANTOVANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

## POGGIO RUSCO- "G. MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MNMM819012
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 43 - 46025 POGGIO RUSCO
Numero Classi	10
Totale Alunni	242



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	1
	Tecnologia	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	54
	LIM e Digital Board presenti nelle aule	43

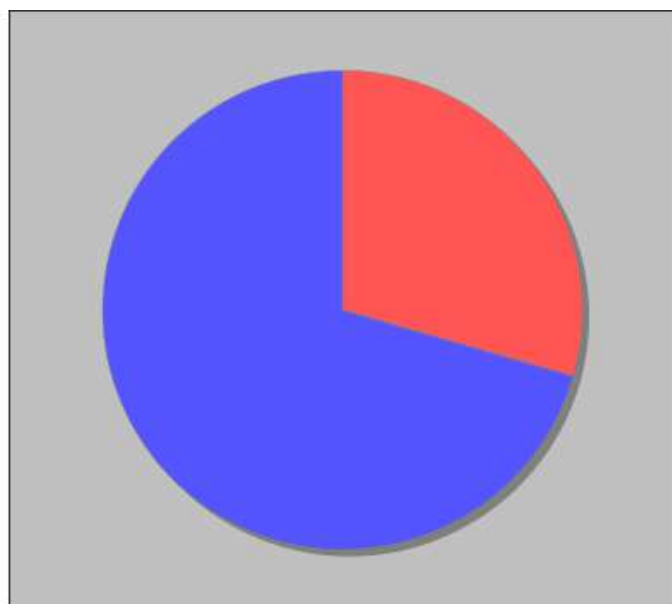


## Risorse professionali

Docenti	79
Personale ATA	24

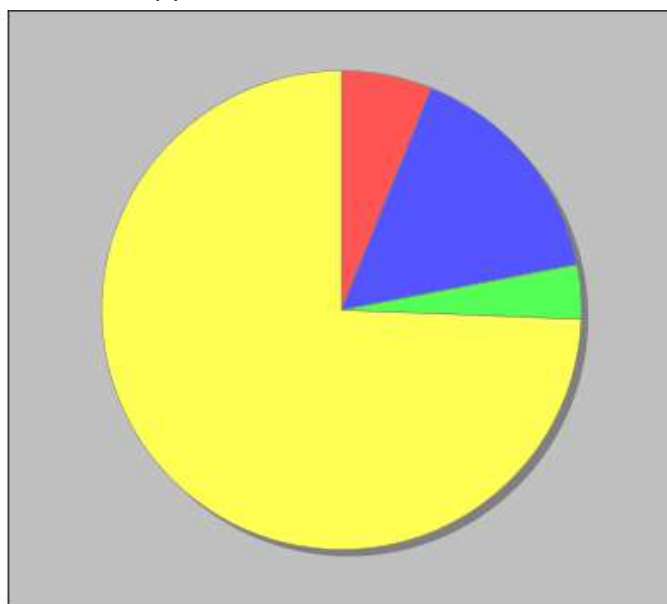
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 33
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 79

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 61



## Aspetti generali

Il nostro Istituto intende adottare le seguenti azioni:

### POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE EUROPEE

Lo sviluppo del saper fare dello studente rappresenterà il punto di approdo a cui tenderà qualunque percorso. Partire dalla competenza per realizzare un compito situazionale o partire dal compito per mettere in campo la competenza sarà indifferente, ciò che risulterà indispensabile è che l'alunno agisca sul proprio apprendere in maniera meta-cognitiva per comprendere come la conoscenza sia indissolubilmente legata al contesto in cui si stia operando e perché il sapere non resti mera astrazione concettuale, ma generi un unicum interdipendente con la pratica. In particolare, in linea con le necessità che si evincono dal RAV e con le richieste dell'utenza, si tenderà a mettere in campo una progettazione volta all'ampliamento dell'offerta formativa nei seguenti ambiti prevalenti:

- a) competenza nella madrelingua (con particolare riferimento alla comprensione del testo e all'implementazione del patrimonio lessicale);
- b) competenze linguistiche (L2 e alfabetizzazione degli alunni stranieri);
- c) competenze digitali.

### STUDENTI AL CENTRO: PER UNA DIDATTICA ORIENTATIVA

La progettazione parte dal bisogno dell'alunno ed essa necessita di personalizzazione. Quest'ultima riguarderà non tanto il livello contenutistico della disciplina, quanto le scelte metodologiche da mettere in campo al fine di condurre tutti e ciascuno all'apprendimento. Se si realizzerà una efficace osservazione degli stili di apprendimento degli studenti che compongono il gruppo classe, si adotteranno le metodologie più consone al raggiungimento del risultato e, nel contempo, si creerà un gruppo inclusivo nel quale saranno rispettate le tipicità di tutti gli allievi. Gli insegnanti sono chiamati al delicato compito di accendere la curiosità degli allievi, rendendoli consapevoli delle discipline e della loro applicabilità nel mercato del lavoro. Grazie alla didattica orientativa, si va a cementare quel sistema di risorse possedute dalle persone, per potenziarne le abilità e le attitudini.



#### LA NUOVA FRONTIERA DELLE STEM

L'importanza strategica dell'insegnamento delle materie STEM per lo sviluppo sociale di un paese è consolidata ed è risaputo quanto esse siano importanti se rivolte ad una platea più eterogenea possibile. Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro sconosciuto ed incerto. Per puntare a questo è necessario far fare esperienze positive e gratificanti ai nostri studenti già dall'infanzia per continuare nell'adolescenza quando si iniziano a definire passioni ed interessi. L'acronimo STEM deriva dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math e si riferisce alle discipline accademiche delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà non si tratta di una metodologia didattica e neanche di quattro discipline autonome, ma di quattro discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalle scienze tradizionali e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving. Quindi possiamo dire che alla base delle STEM c'è la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e creare cose nuove, la passione per il bello e per l'ordine, l'uso della regola come cammino per poter arrivare a strade inesplorate.

#### ARTI IN CAMPO: TRA TALENTI ED OPPORTUNITÀ

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza trova naturale riscontro nell'apertura degli studenti ad attività artistiche che facilitano la socializzazione, l'integrazione, la crescita umana e che, spesso, esercitano una positiva influenza anche nei confronti degli studenti meno attenti e partecipi ai processi di apprendimento tradizionali. Le arti diventano veicolo di cultura al fine di stimolare, per mezzo di una didattica generalmente laboratoriale, l'interesse dei giovani allievi che si confrontano con un ambiente scolastico che offre loro la possibilità di dare sfogo alla propria genuina creatività. Il Piano delle arti, adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è lo strumento di attuazione della promozione della cultura umanistica. Esso descrive le misure per realizzare i percorsi sui temi della creatività, tra le quali lo sviluppo delle pratiche didattiche che,





valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, mirano a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e ad orientarne le scelte future, il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

**CONTRASTO ALLA DISPERSIONE DIGITALE** I potenziali rischi della didattica a distanza non devono portare a un atteggiamento di distacco e isolamento dal digitale, ma alla consapevolezza che è oggi più che mai importante integrare il digitale nella didattica, conoscendone i rischi e sfruttandone le potenzialità. Per prevenire il rischio della cosiddetta "dispersione digitale" che si traduce in un utilizzo non consapevole dei mezzi digitali, è necessario innanzitutto comprendere le nuove situazioni di disagio causate dalla pandemia e che in primis gli insegnanti acquisiscano le competenze digitali da trasferire ai propri studenti.

#### IL MONDO LÀ FUORI: Percorsi di educazione all'ambiente ed alla sostenibilità

La scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale. Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola diviene l'istituto che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 - il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, della promozione del benessere umano integrale, in un percorso legato alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune. Attraverso questi temi educativi è possibile stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale. A tal fine è indispensabile, per se stessi e per la collettività, sviluppare un'adeguata sensibilità, ad esempio, ai temi del benessere personale e collettivo, dell'adozione di corretti stili di vita, alla lotta ai cambiamenti climatici: per costruire, entro l'anno 2030, società inclusive, giuste e pacifiche. L'estrema attualità richiede che tali tematiche vengano trattate in una prospettiva globale, scientificamente e internazionalmente condivisa, attenta ai principi della sostenibilità ecologica, sociale ed economica: è necessario che costituiscano oggetto di riflessione collettiva e continuativa,



in un'ottica interdisciplinare, anche nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione alla solidarietà, alla pace, alla legalità.

#### TUTTI IN CAMPO: EDUCAZIONE E SPORT

Educazione e sport è un binomio che necessita di sinergia. Oggi più che mai è fondamentale una forte alleanza tra le istituzioni sportive ed educative per attivare una contaminazione positiva di valori universali e intramontabili dello sport, poiché la strutturazione della società richiede un patto culturale e sociale che garantisca in tutti gli ambienti "formali" e "non formali" l'apprendimento di competenze che potrebbero trasformare la vita dei bambini: il movimento è vita, il movimento educa e forgia il carattere, definisce le nostre scelte e il futuro collettivo, il primo passo verso il successo. Si può affermare che lo sport rappresenta la terza agenzia educativa dopo la famiglia e la scuola. In un momento in cui da molte parti si segnala una fase particolarmente delicata vissuta dalle tradizionali agenzie educative, il movimento sportivo non può essere a vantaggio di pochi perché i momenti aggregativi che riesce a esprimere diventano spesso una vera e propria ancora di salvezza per molti giovani.

#### ITINERARI DI CITTADINANZA ATTIVA

I cittadini hanno un ruolo importante nel costruire una società migliore e più democratica, e sviluppare le competenze e gli atteggiamenti della cittadinanza attiva è essenziale. I cittadini attivi non solo conoscono i loro diritti e le loro responsabilità, ma mostrano anche solidarietà con le altre persone e sono pronti a dare qualcosa alla società. Sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze civiche è parte integrante delle nuove priorità per la cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione, che sottolineano il ruolo dell'istruzione nella promozione dell'equità e della non discriminazione, nell'acquisizione dei valori fondamentali e di competenze interculturali.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

#### Traguardo

Mantenere o incrementare la percentuale degli alunni che alla fine dell'anno scolastico nelle classi terza secondaria di primo grado si attestano nella fascia valutazione media (voto maggiore o uguale a 7).

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare le prestazioni richieste dalle prove standardizzate in inglese nelle classi V della scuola primaria.

#### Traguardo

Ridurre, adeguandolo alla media regionale, il numero di alunni che si collocano nel livello pre-A1 nelle prove standardizzate di inglese nelle classi V .

#### Priorità

Migliorare le prestazioni richieste dalle prove standardizzate in inglese nelle classi III della scuola secondaria di primo grado.

#### Traguardo

Ridurre, adeguandolo alla media regionale, il numero di alunni che si collocano nel



livello A1 nelle prove standardizzate di inglese nelle classi III della scuola secondaria di primo grado,.



## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati scolastici**

---

L'Istituto intende riportare l'attenzione dei docenti sul momento della progettazione e degli strumenti valutativi per attuare progressivamente una vera valutazione formativa. Soprattutto il settore della scuola primaria, già dall'anno scolastico 2020-2021, a seguito delle novità formative introdotte dalla legislazione vigente, è impegnata per dipartimenti in una progettazione a ritroso per obiettivi di apprendimento. Sarà l'occasione anche per armonizzare l'attuale curriculum verticale con le Indicazioni Nazionali 2012 e inserire nella didattica unità di apprendimento attente alla dimensione dell'educazione civica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

##### **Traguardo**

Mantenere o incrementare la percentuale degli alunni che alla fine dell'anno scolastico nelle classi terza secondaria di primo grado si attestano nella fascia valutazione media (voto maggiore o uguale a 7).

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---





## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incontri bimestrali di progettazione e verifica tra docenti per disciplina e/o ordine di scuola finalizzati alla definizione di Unità di Apprendimento interdisciplinari strutturate per competenze.

---

Progettare la didattica in riferimento ad un curriculum aggiornato che tenga conto delle competenze digitali degli alunni, incrementando la collaborazione e il confronto fra classi parallele, consolidando il raccordo di criteri, modalità didattiche e valutative nel passaggio tra gli ordini di scuola.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare strategie metodologiche connesse al PNSD in coerenza con i principali elementi di innovazione promossi dalla scuola (classi aperte, flipped classroom, debate etc.)

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Prevedere, per alunni con BES, forme di monitoraggio sulla fase di osservazione e raccolta informazioni, sulla individuazione di congrue misure dispensative e compensative, sui traguardi, sugli obiettivi di apprendimento e sui risultati raggiunti nel tempo.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ottimizzare le risorse umane e le competenze del personale docente favorendo la formazione interna e in rete e la diffusione delle conoscenze nell'Istituto.

---





## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie per responsabilizzarle sul percorso intrapreso dagli alunni e motivare all'apprendimento. Avviare rapporti con le associazioni e istituzioni del territorio per individuare e suggerire iniziative extrascolastiche che integrino le attività didattiche.

---

## ● **Percorso n° 2: Miglioramento nelle prove standardizzate nazionali**

---

Il Rapporto Nazionale Invalsi 2022 ha registrato un graduale ritorno alla normalità dopo il disagio creato da due anni di didattica a distanza a causa dell'emergenza sanitaria. Le rilevazioni sono riprese nelle scuole di ogni ordine e grado con test di matematica, italiano e inglese, ma i risultati non sono del tutto soddisfacenti.

L'istituto si pone come obiettivo un adeguamento ai livelli delle aree geografiche di riferimento, attraverso un'analisi critica degli esiti e un raccordo in verticale soprattutto per quanto riguarda la lingua inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare le prestazioni richieste dalle prove standardizzate in inglese nelle classi V della scuola primaria.



## Traguardo

Ridurre, adeguandolo alla media regionale, il numero di alunni che si collocano nel livello pre-A1 nelle prove standardizzate di inglese nelle classi V .

---

## Priorità

Migliorare le prestazioni richieste dalle prove standardizzate in inglese nelle classi III della scuola secondaria di primo grado.

## Traguardo

Ridurre, adeguandolo alla media regionale, il numero di alunni che si collocano nel livello A1 nelle prove standardizzate di inglese nelle classi III della scuola secondaria di primo grado,.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre incontri di raccordo tra gli insegnanti di Lingua straniera appartenenti ai tre ordini scolastici dell'Istituto.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Prevedere, per alunni con BES, forme di monitoraggio sulla fase di osservazione e raccolta informazioni, sulla individuazione di congrue misure dispensative e compensative, sui traguardi, sugli obiettivi di apprendimento e sui risultati raggiunti nel tempo.

---



## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere incontri collegiali annuali di restituzione dei risultati delle prove standardizzate e contestuale lettura critica dei quadri di riferimento INVALSI.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

I principali elementi di innovazione del nostro Istituto sono:

- utilizzo integrato delle nuove tecnologie nella didattica curricolare ed extracurricolare;
- attività di sviluppo del pensiero computazionale anche attraverso attività di coding;
- apertura alla dimensione europea attraverso esperienze di scambio interculturale;
- alta qualità delle proposte progettuali anche in raccordo con il territorio.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Dall' a.s. 2019/20 la Scuola Secondaria di 1° grado ha introdotto e poi sistematizzato il progetto "Settimana della Didattica Alternativa" (ex "Pausa didattica") nella prima settimana di febbraio al fine di attivare percorsi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare e promozione al benessere per gli alunni e contemporaneamente avere l'opportunità di provare nuove misure organizzative e didattiche.

Le attività didattiche nelle scuole primarie e nella scuola secondaria di 1° grado vengono arricchite da modalità di apprendimento alternative alla lezione frontale, quali flipped classrom, classi aperte, cooperative learning, peer education, compiti di realtà, unità di apprendimento, coding, supportate anche dall'utilizzo di Google Classroom per la condivisione di materiali didattici.



## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Griglie di autovalutazione per primaria e secondaria.
- Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni certificati, in base alla normativa.
- Protocollo di valutazione.



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

L'Istituto pianifica le proprie azioni mediante l'individuazione dei bisogni dell'utenza, la progettualità collegiale anche con l'implemento di esperti esterni, la condivisione con le famiglie e gli enti locali, l'adesione a reti di scuole. Tuttavia, il cospicuo numero di plessi con diversi ordini di scuola, dislocati in diverse realtà, danno luogo a situazioni organizzative che, pur mantenendo linee di indirizzo comune, prevedono peculiarità miranti a soddisfare le esigenze locali.

La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento, offrendo un orario di 40 ore per tutte le scuole dell'infanzia, di 27 ore settimanali su cinque giorni per la primaria e di 30 ore suddivise su cinque giorni alla secondaria. In collaborazione con le amministrazioni comunali tutte le scuole sono dotate di servizio mensa. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle esigenze delle famiglie. Il rapporto tra la scuola e la famiglia è regolato dal "Patto Educativo di Corresponsabilità" che segnala e sottolinea la necessità di una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali alle quali è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovani generazioni. Per dare concretezza alla propria fondamentale missione formativa, la scuola e la famiglia non possono sottrarsi al loro dovere istituzionale che non si esaurisce in una semplice collaborazione, ma che impone una profonda condivisione dei valori che sostanziano la convivenza civile e democratica. Pertanto, la scuola dovrà perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori degli studenti e questi, per parte loro, dovranno impegnarsi a supportare quotidianamente gli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica.





## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. POGGIO RUSCO

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: POGGIO RUSCO MNAA81901T**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MAGNACAVALLO - ROSA AGAZZI  
MNAA81902V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SAN GIOVANNI DEL DOSSO MNAA81903X**

40 Ore Settimanali





## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VILLA POMA MNAA819041**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: POGGIO RUSCO MNEE819013**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: S. GIOVANNI DEL DOSSO MNEE819024**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: MAGNACAVALLO MNEE819035**

27 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VILLA POMA MNEE819046**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: POGGIO RUSCO- "G. MARCONI"  
MNMM819012**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



## **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore annue per ogni anno di corso e avviene in maniera trasversale; pertanto, più docenti ne curano l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto nel primo e nel secondo quadrimestre. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

L'insegnamento dell'educazione civica, come riportato nelle Linee Guida, si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

### La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

### Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

### Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.



## Approfondimento

---

I traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi in uscita, relativi ai “campi d’esperienza”, per la scuola dell’infanzia, e alle discipline, per la scuola del primo ciclo, sono stati fissati dal legislatore all’interno del documento delle “Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”, approvato il 16 novembre 2012.

I traguardi rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere per finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo.

I traguardi si traducono anche in criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro successione temporale, sono prescrittivi.

All’interno di questa cornice, per costruire un percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, che, pur nel rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascuno dei tre segmenti, fosse progressivo e continuo, il CDU del nostro istituto ha predisposto il Curricolo verticale relativo ai traguardi per lo sviluppo della competenza in tutte le discipline.

Per quanto riguarda il profilo delle competenze al termine del primo ciclo d’istruzione, esso descrive, in forma essenziale, le competenze in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti, riferite alle varie discipline e al pieno esercizio della cittadinanza, assumendo come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro europeo delle competenze chiave per l’apprendimento permanente. A tale proposito, il 22 maggio 2018, a distanza di 12 anni, il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente che tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall’altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani.

Al termine della scuola primaria e del primo ciclo d’istruzione, l’alunno deve mostrare di possedere queste competenze che vengono certificate attraverso la compilazione, da parte dei team/consigli di classe, di appositi modelli unici nazionali di certificazione delle competenze predisposti dal MIUR e introdotti con il D. lgs. N. 62/2017. In sostanza la certificazione delle competenze rappresenta la sintesi del profilo rispetto alle competenze in esso dichiarate.



## Curricolo di Istituto

### I.C. POGGIO RUSCO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Nella predisposizione del curricolo d'istituto, il Collegio dei docenti ha adottato modalità di lavoro in linea con lo spirito del legislatore, anche attraverso l'adesione e la partecipazione a corsi di formazione pluriennali che hanno accompagnato l'applicazione delle "Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", approvate il 16 novembre 2012. Il nostro curricolo d'istituto, inteso come complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra comunità educante intende progettare e realizzare per i propri alunni nel triennio 2022-2025, si colloca all'interno della cornice delineata dalle "Indicazioni nazionali 2012" e ha sullo sfondo i principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. Pertanto il curricolo d'istituto del nostro comprensivo è finalizzato alla maturazione delle competenze dichiarate nel profilo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione al termine del percorso della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per fare questo, all'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei docenti rinnova e condivide una riflessione comune in merito ad un'impostazione unitaria della progettualità d'Istituto nella sua valenza pedagogica, cui fanno da sfondo i documenti relativi all'area prescrittiva del curricolo (elaborati collegialmente: per la parte relativa ai traguardi di competenza, nella commissione curricolo formata da docenti dei tre ordini di scuola; nei dipartimenti disciplinari verticali, per quanto attiene agli obiettivi di apprendimento) e a quella dell'autonomia in cui la scuola esplicita il proprio ruolo di comunità educante partecipe di un contesto sociale, culturale ed economico con proprie peculiarità. Scopo della riflessione è mettere in campo percorsi didattici e progettuali e creare ambienti per l'apprendimento finalizzati a un arricchimento dell'offerta formativa che rispecchi la nostra idea di scuola ovvero quella di comunità educante ed inclusiva per lo sviluppo delle potenzialità dei propri studenti, aperta alla collaborazione con le famiglie e con il territorio, impegnata nella formazione dei futuri cittadini come persone attive e consapevoli. Una scuola che





accoglie, include, forma e orienta i bambini dai tre ai quattordici anni, guidandoli verso il successo scolastico di tutti e di ciascuno, con particolare attenzione al benessere, nella sua duplice accezione psico-fisica e socio-relazionale. Pertanto, il nostro istituto, attraverso la propria offerta formativa, progetta percorsi di apprendimento che facciano emergere e sviluppino le potenzialità degli alunni, in un clima di fiducia e di rispetto che caratterizza le relazioni all'interno della scuola, tra la scuola e la famiglia e tra la scuola e gli enti territoriali con cui collabora.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

#### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	





## Approfondimento

LINK DOCUMENTI D'ISTITUTO

[CURRICOLO-VERTICALE-FINALITA-TRAGUARDI-COMPETENZE.pdf \(icpoggio.edu.it\)](#)

[CURRICOLO-VERTICALE-INFANZIA.pdf \(icpoggio.edu.it\)](#)

[CURRICOLO-VERTICALE-PRIMARIA-1.pdf \(icpoggio.edu.it\)](#)

[CURRICOLO-VERTICALE-SECONDARIA-DI-PRIMO-GRADO.pdf \(icpoggio.edu.it\)](#)

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA [https://drive.google.com/file/d/17jo4V-6jL8ZhAmISuY4WqEZ5xCB9wObD/view?usp=share\\_link](https://drive.google.com/file/d/17jo4V-6jL8ZhAmISuY4WqEZ5xCB9wObD/view?usp=share_link)



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● ACCOGLIENZA

---

Nelle prime settimane di scuola sono previste attività specifiche di carattere ludico-didattico per favorire l'instaurarsi di positivi rapporti interpersonali alunni/alunni, alunni/docenti, alunni/operatori, alunni/spazi-laboratori.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

#### Traguardo

Mantenere o incrementare la percentuale degli alunni che alla fine dell'anno



scolastico nelle classi terza secondaria di primo grado si attestano nella fascia valutazione media (voto maggiore o uguale a 7).

## Risultati attesi

---

L'accoglienza è volta a offrire un sereno avvio alle attività didattiche e a favorire la conoscenza dei nuovi compagni, degli insegnanti, degli operatori e degli spazi della scuola.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

---

I rapporti tra i tre ordini di scuola riguardano il passaggio di informazioni, la realizzazione di attività comuni, i raccordi disciplinari, la formazione delle classi. Incontri di orientamento con le scuole secondarie di 2° grado attraverso l'organizzazione dell'Open day.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

La scuola si prefigge di realizzare un raccordo pedagogico-curricolare e organizzativo tra i diversi ordini di scuola in un percorso formativo unitario.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Le numerose azioni di orientamento rappresentano un elemento costitutivo e imprescindibile dell'offerta formativa. Orientare, in senso lato, significa, infatti, potenziare negli alunni la padronanza degli strumenti cognitivi e emotivo-relazionali indispensabili per affrontare l'attuale società del cambiamento. L'orientamento che si applica nella Scuola Secondaria si concretizza nell'orientamento alla scelta della scuola superiore. Le attività che si programmano a tale riguardo comprendono le visite agli Istituti Superiori del territorio, incontri per le famiglie, esperienze di "scuola in diretta" e presentazione da parte delle singole realtà scolastiche in un OPEN DAY dedicato. I Consigli delle Classi terze formulano, annualmente, per ciascun alunno, il cosiddetto "giudizio orientativo", consegnato ai genitori in occasione dei colloqui individuali del mese di dicembre

## ● EDUCAZIONE MOTORIA: SCUOLA ATTIVA KIDS

---

Il Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Rivolto alle classi dalla prima alla quarta della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle





Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92). È previsto un sistema di governance nazionale e, al contempo, territoriale ed il progetto è supportato tecnicamente da una Commissione didattico-scientifica nazionale, di cui fanno parte esperti individuati da questo Ministero, da Sport e salute e dal CIP.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

I bambini sono stimolati a sviluppare in modo creativo le capacità percettive del corpo, imparano a muoversi con sicurezza nello spazio e a utilizzare efficacemente gli attrezzi. Si avvicinano alle discipline sportive, sperimentandone in forma ludica le regole. Apprendono il significato della collaborazione e dell'aiuto reciproco.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'educazione motoria è introdotta per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.



Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009.

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio.

Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica.

In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curriculum di Educazione motoria per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina Educazione fisica dalle Indicazioni nazionali per il curriculum (nota del 09/09/2022).

## ● ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

---

Attività di alfabetizzazione, per gruppi di livello, a cadenza settimanale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.





## Traguardo

Mantenere o incrementare la percentuale degli alunni che alla fine dell'anno scolastico nelle classi terza secondaria di primo grado si attestano nella fascia valutazione media (voto maggiore o uguale a 7).

## Risultati attesi

---

La scuola si prefigge di: - creare un clima di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri nel nuovo ambiente scolastico; - far acquisire una basilare competenza linguistica per la comprensione e la produzione della lingua italiana; - sviluppare la conoscenza e il rispetto della cultura diversa dalla propria.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Per il momento dell'ingresso degli alunni è stato redatto, da apposita commissione, un PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA, che prevede azioni da compiere sia da parte del personale di Segreteria sia da parte dei docenti. Le prove d'ingresso previste dal Protocollo fanno riferimento al Livello A1 del quadro comune europeo per le lingue. Le prove sono state elaborate dal centro CILS di Siena. Il coordinamento della commissione intercultura è affidato a una funzione strumentale, con il compito di rivedere sia il protocollo sia le prove, nonché di organizzare le attività di alfabetizzazione.

## ● LINGUA STRANIERA

---

Le attività di L2 si svolgono fin dalla scuola dell'infanzia attraverso progetti mirati che prevedono anche il ricorso a esperti esterni e proseguono nella scuola primaria. Nella scuola secondaria di 1° grado si ampliano, con l'introduzione della seconda lingua, il francese.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare le prestazioni richieste dalle prove standardizzate in inglese nelle classi V della scuola primaria.

#### **Traguardo**

Ridurre, adeguandolo alla media regionale, il numero di alunni che si collocano nel livello pre-A1 nelle prove standardizzate di inglese nelle classi V .

---

#### **Priorità**

Migliorare le prestazioni richieste dalle prove standardizzate in inglese nelle classi III della scuola secondaria di primo grado.

#### **Traguardo**

Ridurre, adeguandolo alla media regionale, il numero di alunni che si collocano nel livello A1 nelle prove standardizzate di inglese nelle classi III della scuola secondaria di primo grado,.



## Risultati attesi

---

La scuola si prefigge di: - favorire la capacità di comunicare, contribuendo alla maturazione espressiva degli alunni lungo il loro percorso di crescita ; - sviluppare abilità di comprensione e produzione nella lingua orale; - affrontare argomenti di vita quotidiana, tradizioni, cultura e civiltà; - promuovere la comprensione e il rispetto di stili di vita diversi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● CITTADINANZA E COSTITUZIONE

---

In osservanza a quanto stabilito dallo Statuto Comunale, è istituito a Poggio Rusco, a Villa Poma di Borgo Mantovano e a San Giovanni del Dosso il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR). Tale organismo, scaturito dall'esigenza di sostenere la formazione civica, è espressione significativa della collettività degli studenti. Il CCR svolge la propria attività in modo libero e autonomo, esercita funzioni consultive e propositive nei confronti degli organi comunali. Si riunisce periodicamente e in occasione di particolari celebrazioni nazionali, europee, mondiali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



## Risultati attesi

---

La scuola si prefigge di: - concorrere alla promozione dei diritti dei ragazzi tramite la partecipazione alla vita sociale e politica e la realizzazione di attività educative e culturali specifiche; - consentire agli studenti di vivere in prima persona, da protagonisti, le modalità operative proprie dei sistemi democratici (individuazione di problemi, confronto, osservazioni critiche, proposte di intervento, scelte condivise, ...).

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Progetto legalità: progetto in rete con altri istituti e associazioni, in collaborazione con la Protezione Civile, avente l'obiettivo di divulgare le buone pratiche esistenti e implementare le attività rivolte alle giovani generazioni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 2° grado e di promuovere le attività degli Enti che si occupano di protezione civile per favorire la diffusione della cultura della sicurezza tra le giovani generazioni. I percorsi previsti per l'IC faranno particolare riferimento alle tematiche di prevenzione legate al rischio idrogeologico e al terremoto (ambiti di forte criticità per il nostro territorio).

## ● PROMOZIONE DELLA LETTURA

---

In collaborazione con le biblioteche comunali di Poggio Rusco e Villa Poma di Borgo Mantovano si realizzano progetti volti alla promozione della lettura.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento





all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

#### Traguardo

Mantenere o incrementare la percentuale degli alunni che alla fine dell'anno scolastico nelle classi terza secondaria di primo grado si attestano nella fascia valutazione media (voto maggiore o uguale a 7).

## Risultati attesi

---

La scuola si prefigge di: - avvicinare gli alunni ai libri e suscitare in loro il piacere di leggere; - far conoscere agli alunni di ogni ordine di scuola e alle loro famiglie lo spazio biblioteca e tutti i servizi che la stessa può offrire.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, tutte le classi aderiscono al progetto europeo di promozione alla lettura READ MORE, una delle azioni di READ ON, progetto europeo di promozione alla lettura, rivolto ai ragazzi dai 12 ai 19 anni, promosso dal Festivalletteratura di



Mantova.

## ● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

---

L'istituto, che ha aderito alla Rete lombarda di scuole che promuovono la salute, è impegnato nell'adozione di diverse iniziative (dall'educazione alimentare, al concetto di igiene personale, al rapporto con gli altri e con l'ambiente svolte anche in collaborazione con ASL e Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova), che delineano un approccio complessivo e sistematico al concetto di salute. Come afferma l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'educazione alla salute va intesa come "promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè promozione della piena realizzazione delle potenzialità, dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale di singoli alunni, in modo da assicurare la pienezza della vita personale, l'attivazione di tutta l'umanità di cui un soggetto è ricco".

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

L'educazione alla salute risulta trasversale a tutto il curriculum essendo finalizzata a: - benessere fisico, assicurando ambienti, attrezzature, materiali idonei; - benessere psichico, mediante la realizzazione di un clima sociale positivo; - benessere sociale, facilitando gli studenti nell'acquisizione di atteggiamenti consapevoli verso se stessi e verso gli altri.





Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Nell' a.s. 2017/18 è stato redatto il documento " Regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyber-bullismo nella scuola" approvato dal Consiglio d'Istituto e pubblicato sul sito a integrazione del documento "Regolamento d'Istituto". In alcune classi di Scuola Primaria vengono realizzati progetti volti alla conoscenza e prevenzione del bullismo. Nella Scuola Secondaria di 1° grado si realizza il progetto LIFE SKILLS finalizzato allo sviluppo di abilità psico-sociali indispensabili sia nella prevenzione dei comportamenti a rischio, con particolare riguardo alle dipendenze, sia nella promozione della salute. inoltre il rinforzo della motivazione, dell'autoconsapevolezza, delle abilità meta cognitive consente di migliorare le proprie prestazioni nell'ambito dell'apprendimento e nei diversi contesti formativi.

### ● PROGETTUALITA' A.S. 2022-2023

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di ampliamento delle proprie conoscenze e delle proprie competenze. Le aree tematiche individuate dall'Istituto per il miglioramento dell'offerta formativa sono le seguenti: **EDUCAZIONE ALLA SALUTE** con la realizzazione del progetto nazionale Scuola Attiva Kids e quello locale Avviamento allo Sport. Affianca questi progetto l'educazione alimentare con il progetto "Merenda in salute". **INCLUSIONE** con la scuola potenziata per gli alunni H gravi. Inoltre vengono promosse attività di recupero e consolidamento delle competenze e progetti di affiancamento psicologico ed educativo finalizzati allo stare bene a scuola. **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO** in tutti gli ordini di scuola con particolare attenzione per il passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado. In questa area si inseriscono attività di teatro in lingua inglese. **POTENZIAMENTO LINGUISTICO**, sia alla scuola dell'infanzia sia alla scuola primaria con esperti esterni madrelingua. Alla scuola secondaria di primo grado viene realizzato con attività di teatro in lingua inglese e francese. Inoltre è in via di realizzazione il progetto Erasmus plus.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

#### **Traguardo**



Mantenere o incrementare la percentuale degli alunni che alla fine dell'anno scolastico nelle classi terza secondaria di primo grado si attestano nella fascia valutazione media (voto maggiore o uguale a 7).

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare le prestazioni richieste dalle prove standardizzate in inglese nelle classi V della scuola primaria.

### Traguardo

Ridurre, adeguandolo alla media regionale, il numero di alunni che si collocano nel livello pre-A1 nelle prove standardizzate di inglese nelle classi V .

---

### Priorità

Migliorare le prestazioni richieste dalle prove standardizzate in inglese nelle classi III della scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Ridurre, adeguandolo alla media regionale, il numero di alunni che si collocano nel livello A1 nelle prove standardizzate di inglese nelle classi III della scuola secondaria di primo grado,.

## Risultati attesi

---

La scuola si propone di offrire un ventaglio di proposte culturali il più ampio possibile, mettendo a frutto le risorse interne ed esterne anche volontarie.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

## Approfondimento

Schema progettuale dell'Istituto Comprensivo di Poggio Rusco per l'a.s. 2022-2023 al link:

[https://drive.google.com/file/d/1CyxH-J6a2Fj6s6Eur-FP4w4OQxy\\_vGnb/view?usp=share\\_link](https://drive.google.com/file/d/1CyxH-J6a2Fj6s6Eur-FP4w4OQxy_vGnb/view?usp=share_link)

## ● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La scuola ha sempre creduto che i viaggi di istruzione rappresentino un'opportunità formativa e culturale. I viaggi di istruzione fondano le loro radici nelle didattiche esperienziali, ovvero sull'azione e sulla sperimentazione concreta dei concetti, fornendo agli studenti degli strumenti che permettono di apprendere, divertendosi, attraverso l'esperienza cognitiva, emotiva e sensoriale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati scolastici

Priorità





Migliorare i risultati scolastici degli alunni.

### Traguardo

Mantenere o incrementare la percentuale degli alunni che alla fine dell'anno scolastico nelle classi terza secondaria di primo grado si attestano nella fascia valutazione media (voto maggiore o uguale a 7).

### Risultati attesi

---

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e insegnanti, sviluppare il senso di responsabilità e autonomia e sollecitare la curiosità a ricercare; - Rafforzare l'attività di conoscenza della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo così anche la convivenza civile tra individui diversi. - Colmare le distanze attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● L'ORTO A SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- "Imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto pratico con elementi naturali.





- Prendersi cura di spazi pubblici
- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto.
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile.
- Favorire lo sviluppo di un pensiero scientifico.
- Favorire la collaborazione tra gli alunni.
- Saper assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Fasi di attuazione:

1. Coltivazione dell'orto: le classi coinvolte ne cureranno la lavorazione del terreno, concimazione, semina, annaffiatura, pulizia della superficie, raccolta.
2. Stesura di schede che consentono la raccolta di dati e osservazioni.
3. Raccolta dei dati e trasmissione del lavoro svolto.



## Destinatari

- Studenti



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: GSUITE D'ISTITUTO  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'anno scolastico 2020-2021 l'Istituto ha predisposto la G-Suite per i docenti e per gli alunni. Attraverso questa piattaforma si vuole agevolare la didattica digitale integrata inizialmente per sostenere il processo di insegnamento e apprendimento durante l'emergenza epidemiologica e, a regime, per attuare una vera e propria didattica digitale integrata.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI  
DEGLI ALUNNI  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Introduzione di pratiche didattiche e partecipazione a progetti che consentono lo sviluppo delle competenze digitali e di esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali;
- promozione di iniziative formative volte ad un uso corretto dei nuovi media;
- educazione all'uso dei media come strumento compensativo per studenti BES.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: CORSO DI  
FORMAZIONE DIGITALE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'insegnante esperto nel settore del digitale (ANIMATORE) ha il compito di attuare attività innovative nel settore, coinvolgendo i colleghi e gli studenti in progetti didattici interni. L'animatore collabora con il TEAM DIGITALE e l'intero collegio della scuola. E' stato attivato nel triennio precedente un corso di formazione rivolto ai docenti dei tre ordini, curati dal team digitale. L'attività di formazione era stata pianificata per l'a.s. 2019-2020 da febbraio, ma l'emergenza sanitaria non ne ha permesso la realizzazione. Il piano formativo elaborato dal team verrà ripreso nel triennio 2022-2025.

In generale il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorisce lo sviluppo delle competenze digitali: saper usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per REPERIRE, VALUTARE, CONSERVARE, PRODURRE, PRESENTARE E SCAMBIARE informazioni per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. POGGIO RUSCO - MNIC819001

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione dei livelli di sviluppo avviene con modalità diverse ed in momenti differenziati:

- ANALISI DELLE SITUAZIONE INIZIALE, volta a delineare il quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola (questionari di rilevazione, osservazioni relative alla fase di inserimento ed alle abilità dei bambini, ...);
- VALUTAZIONE IN ITINERE, per verificare gli apprendimenti avvenuti nel corso dei percorsi didattici (osservazione, prove contestualizzate, realizzazione di prodotti individuali, ...);
- VALUTAZIONE FINALE di verifica dei traguardi di sviluppo che tengono conto anche della storia personale del bambino.

Annualmente il team docente redige una sintesi delle osservazioni sui processi di crescita di ciascun alunno tenendo conto dei seguenti aspetti: relazionale, emotivo, socio-affettivo, psicomotorio, logico, linguistico ed espressivo (grafico e verbale).

Al termine del percorso della Scuola dell'Infanzia il team di sezione compila una Scheda di passaggio che viene illustrata alle insegnanti della Scuola Primaria durante un incontro di presentazione di ogni singolo bambino.

Per ogni anno scolastico vengono proposti due colloqui individuali con le famiglie durante i quali vengono confrontate le osservazioni e le valutazioni delle insegnanti con quelle dei genitori. Si riconosce infatti la grande importanza del rapporto scuola-famiglia; la crescita dell'alunno procede in modo armonico se c'è assonanza tra gli interventi educativi operati dalla scuola e quelli della





famiglia.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza (Strumenti di valutazione per la Scuola dell'Infanzia presenti sul sito dell'IC di Poggio Rusco).

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

I processi relazionali, affettivi, cognitivi che maturano alla Scuola dell'Infanzia possono aiutare ciascun bambino a sviluppare positivamente la propria identità, a costruire una propria visione del mondo, a progredire in un percorso di crescita e di sviluppo graduale dell'autonomia personale, ad evolvere e migliorare nella capacità di relazione con i coetanei, con gli adulti e col suo ambiente di vita.

Le capacità relazionali riguardano la sfera sociale ed emotiva del bambino in rapporto alla sua capacità di "ascoltare" e di "riflettere" ed "intervenire" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

A tale proposito, per la valutazione delle capacità relazionali, vengono presi in esame i seguenti aspetti:

- la capacità di riconoscere e comunicare i propri bisogni, emozioni ed interessi;
- la fiducia in sé e nelle proprie capacità;
- la modalità di interagire con i pari e con gli adulti;



- la capacità di ascoltare e di comunicare con i pari e con gli adulti;
- il rispetto di sé, degli altri (coetanei e adulti) e dell'ambiente;
- la capacità di riconoscere le regole del vivere comune, di accettarle e di imparare a rispettarle.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### I CRITERI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni nel nostro Istituto si attua attraverso modelli condivisi e assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Infatti, la valutazione di tipo formativo effettuata durante il processo di insegnamento-apprendimento e il percorso educativo-formativo dell'alunno, fornisce informazioni autentiche, graduali e continue sui progressi, le attitudini, gli obiettivi raggiunti e da raggiungere e consente al docente la valorizzazione dell'allievo attraverso una analisi globale, riferita sia agli aspetti cognitivi, sia a quelli relativi alle fasi di maturazione della personalità. Consente, inoltre, allo studente di procedere all'autovalutazione, ad una migliore e più consapevole conoscenza di sé, in modo da favorire l'auto-orientamento. Essa, pertanto, non ha valore selettivo, ma una funzione prettamente educativa.

Nell'atto del valutare occorre tenere presenti i seguenti criteri:

- il progresso dell'alunno rispetto alle situazioni di partenza;
- i bisogni educativi speciali certificati ai sensi della Legge 104/92 e della Legge 170/2010;
- i bisogni educativi speciali con situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale e linguistico dell'alunno.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

### SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

In quanto processo complesso e sistemico, la valutazione degli esiti coinvolge diversi soggetti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Per quanto riguarda la valutazione interna, studenti e docenti ne rappresentano i soggetti principali, ma a livelli diversi anche la famiglia, attraverso il patto di corresponsabilità, gli organi collegiali e il dirigente scolastico svolgono ruoli fondamentali. Nella realizzazione del processo di verifica e valutazione, gli studenti sono coinvolti direttamente, non solo perché ne sono oggetto le prestazioni in termini di abilità, conoscenze e competenze, ma anche nell'ottica di un processo di co valutazione in cui attraverso l'attività metacognitiva gli alunni



maturino progressivamente la consapevolezza delle proprie competenze sia a livello disciplinare che trasversale (competenze di cittadinanza).

#### OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Anche gli oggetti della valutazione assumono carattere di molteplicità e complessità, disponendosi su più livelli tra loro interconnessi, ovvero:

- gli apprendimenti degli studenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- il comportamento, inteso come atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica e conseguimento di competenze sociali e relazionali;
- i processi, le scelte metodologico-didattiche, le azioni di insegnamento apprendimento che direttamente o indirettamente contribuiscono a determinare tali apprendimenti.

Nell'ambito degli apprendimenti, sono oggetto di valutazione le conoscenze, le abilità e le competenze:

- Le conoscenze rappresentano il sapere che costituisce il patrimonio di una cultura; sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni;
- Le abilità rappresentano il saper fare che una cultura reputa importante tra smettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce le ragioni di questo "fare", sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengano determinati risultati.
- Le competenze si sostanziano nell'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere a un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile il sapere (conoscenze) e il saper fare (abilità), il saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti.

#### STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Per l'accertamento dei traguardi i docenti utilizzeranno vari strumenti:

- prove orali
- prove scritte non strutturate;
- prove scritte strutturate (test a risposta aperta, multipla, vero/falso, ad inserimento, a completamento, ad abbinamento, ecc.);
- prove pratiche;
- compiti di realtà.

I risultati di suddette prove saranno registrati nel Registro del Docente. Alla determinazione della valutazione complessiva degli apprendimenti disciplinari dell'alunno (con giudizi descrittivi per la





Scuola Primaria, da 4 a 10 per la Scuola Secondaria) concorreranno gli esiti di:

- prove comuni quadrimestrali (scritte, per la verifica di traguardi per lo sviluppo delle competenze di volta in volta concordati, per le discipline);
- prove in itinere (orali, scritte, pratiche, per la verifica, nel breve termine, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze via via raggiunti durante lo svolgimento degli obiettivi di apprendimento);
- osservazioni sistematiche e non (relative a compiti di realtà, partecipazione, impegno, progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, qualità del processo di apprendimento).

#### LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione BES, "Bisogni Educativi Speciali", è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 ed indica una pluralità di studenti per i quali è necessario attivare percorsi personalizzati di insegnamento. Il disagio scolastico, infatti, è un fenomeno determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso formativo e di dispersione scolastica.

In alcuni casi la individualizzazione/personalizzazione prenderà la forma di un Piano Educativo Individualizzato / Piano Didattico Personalizzato, in altri sarà, ad esempio, una semplice e informale serie di attenzioni psicologiche rispetto a una situazione difficile, in altri ancora potrà essere uno specifico intervento psicoeducativo nel caso di comportamenti problema. Tutto ciò rende significativo il ruolo della nostra istituzione scolastica all'interno di un percorso formativo della "persona", caratterizzando la relazione educativa quale "presa in carico" della stessa al fine di sostenerla nel personale "progetto di vita".

#### LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze si effettua alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia e, con relativa certificazione, al termine del quinquennio della Scuola Primaria e del triennio della Scuola Secondaria di I grado, secondo i modelli ministeriali Allegato A e Allegato B.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa e/o relazione che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

## **Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### **OTTIMO**

Rispetta le regole, gli insegnanti, i compagni, il personale e l'ambiente scolastico. Adempie ai doveri scolastici con serietà e regolarità. Dimostra interesse e partecipa attivamente e costruttivamente alle



lezioni ed alle attività proposte. Livello A competenze sociali e civiche.

**DISTINTO**

Rispetta le regole, gli insegnanti, i compagni, il personale e l'ambiente scolastico. Adempie ai doveri scolastici. Partecipa alle lezioni e alle attività proposte. Livello B competenze sociali e civiche.

**BUONO**

Generalmente rispetta le regole, gli insegnanti, i compagni, il personale e l'ambiente scolastico. Adempie adeguatamente ai doveri scolastici. In genere partecipa alle attività proposte. Livello B competenze sociali e civiche.

**DISCRETO**

A volte non rispetta le regole, e/o gli insegnanti, e/o i compagni, e/o il personale, e/o l'ambiente scolastico. Adempie in modo superficiale ai doveri scolastici. Mostra interesse selettivo e partecipa in modo discontinuo alle attività proposte. Livello C competenze sociali e civiche. Ammonizioni scritte lievi.

**SUFFICIENTE**

Manifesta ripetutamente mancanza di rispetto delle regole, e/o degli insegnanti, e/o dei compagni, e/o del personale, e/o dell'ambiente scolastico. Adempie in modo incostante ai doveri scolastici. Si interessa superficialmente alle lezioni e alle attività proposte. Livello D competenze sociali e civiche. Ammonizioni scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica.

**INSUFFICIENTE**

Evidenzia comportamenti scorretti verso gli altri e verso l'istituzione scolastica. Non adempie ai doveri scolastici. Si disinteressa alle lezioni e alle attività proposte. Allontanamento dalla comunità scolastica per più di cinque giorni.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

**AMMISSIONE**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Secondaria di Primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti:

- assenze per malattia giustificate con certificato medico;
- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate e documentate;
- ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi





durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono, per periodi temporalmente rilevanti, attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura;

- situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali;
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica.

#### NON AMMISSIONE

- Aver riportato valutazioni diffusamente negative o gravemente negative.
- Non aver dimostrato alcun miglioramento nonostante le strategie di recupero attivate.
- Non aver riscontrato progressi rispetto alla situazione iniziale o di partenza.
- Aver superato il numero massimo di assenze, durante l'anno scolastico, senza giustificati motivi (solo per la secondaria).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Motivazione per la non ammissione:

"In considerazione delle gravi lacune sopra esposte, il Consiglio di classe ritiene più produttiva per l'alunno:

1. la ripetenza della classe\_\_ :
2. la non ammissione all'esame di Stato e la ripetenza della classe 3<sup>a</sup> per consentirgli il raggiungimento di una più completa maturazione personale, preparazione culturale e i livelli minimi strumentali necessari per affrontare la classe successiva"

Relativamente all'ammissione /non ammissione all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale per le terze classi, valgono i criteri di ammissione alla classe successiva menzionati.

In particolare: vengono ammessi dal Consiglio di classe all'Esame di Stato i candidati interni che presentano i seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249);
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.



Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Alla formulazione del PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari. Per la stesura dei PDP, differenziati per DSA e BES, regolarmente aggiornati, vengono utilizzati modelli uniformi e condivisi. Gli incontri periodici del GLI favoriscono il corretto monitoraggio della situazione in itinere. In aula, appena possibile, si lavora per piccoli gruppi e si prediligono attività esperienziali. Nel PTOF è inserito un protocollo per l'istruzione domiciliare.

##### Punti di debolezza:

Talvolta risulta complessa l'inclusione degli alunni stranieri, nonostante le attività di alfabetizzazione, per le quali sono esigue le ore a disposizione. Anche le ore di compresenza o dell'insegnante di sostegno alla classe sono in calo e non sempre permettono di lavorare per piccolo gruppo o con attività mirate a rispondere alle difficoltà di apprendimento. La scuola spende necessariamente più tempo e risorse per il recupero che per il potenziamento.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Famiglie  
Fiduciari dei plessi  
Coordinatori di classe  
Funzioni strumentali



## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il PEI è lo strumento fondamentale che contraddistingue la nostra Istituzione scolastica nel voler essere inclusiva. L'obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo le proprie potenzialità e stili cognitivi e di apprendimento. L'inclusione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. All'individuazione dell'alunno come persona disabile fa seguito l'acquisizione in Istituto della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale e conservata nel fascicolo personale riservato, consultabile dai docenti della classe nella quale è inserito l'alunno. Dopo un'attenta ricognizione delle capacità, delle risorse e dei punti di forza ricavati dalla consultazione della documentazione e dall'osservazione in classe, è indispensabile avviare anche lo scambio di informazioni con la famiglia ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato condiviso. Alla definizione del PEI, infatti, provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, il personale insegnante coinvolto. Nel PEI vengono indicate le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno, ponendo in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla sua situazione, sia le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate. Il documento stilato rimane, per tutto l'a. s. in corso, lo strumento guida fondamentale per il lavoro quotidiano in classe: sono previsti monitoraggi in itinere e, alla fine dell'anno, viene compilata una relazione finale di verifica del PEI.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), dai docenti della classe e dall'insegnante di sostegno, con il coinvolgimento dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. Nel PEI vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica: si può parlare non solo di progetto didattico, ma piuttosto di progetto di vita che coinvolge l'alunno.





## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

All'inizio del percorso di apprendimento, accanto alla ricognizione delle capacità, delle risorse e dei punti di forza è indispensabile avviare anche lo scambio di informazioni con la famiglia. Esso avviene fin dall'inizio del percorso scolastico ed in ogni momento del suo procedere perché ogni alunno è portatore di necessità speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, oppure per motivi psicologici e sociali, riguardo ai quali è necessario che la scuola si attivi e offra una risposta adeguata e personalizzata. Si prende, quindi, in considerazione la persona nella sua totalità, ma anche il contesto che la accoglie (classe, docenti, ambito familiare, extra- scuola...), perché la prospettiva di osservazione si fonda non solo sul profilo di funzionamento dell'individuo, ma anche sull'attenta analisi dei fattori ambientali che lo circondano in un'ottica bio-psicosociale.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie





Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--



Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetto Scuola potenziata

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione inclusiva è un metodo di valutazione del rendimento scolastico al fine di promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo finale della valutazione inclusiva è che tutte le procedure di valutazione siano un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni. La preconditione per una valutazione inclusiva efficace è che gli insegnanti condividano l'opinione che lo scopo della valutazione scolastica è determinare i successivi passi da compiere nella programmazione didattica e non confrontare gli alunni con campioni esterni o con altri compagni. La valutazione degli alunni in difficoltà è, quindi, relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base dei PEI (legge 104/1992 art. 16 e D. Lgs n. 62/2017) ed è riferita ai progressi, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione dovrà pertanto essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

### Approfondimento

---

Piano annuale per l'inclusività consultabile sul sito dell'IC:

[PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ – IC Poggio](#)



## Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L'Istituto Comprensivo di Poggio Rusco da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva. Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo ha adottato. La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, ha cessato i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022 (Vademecum inviato alle scuole il 28/09/2022 dal ministero). Il Piano adottato contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le nuove tecnologie per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti e collaborativi. La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto in affiancamento alle normali lezioni in presenza.

### Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti fissa criteri e modalità per erogare la DDI, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;



- informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano della DDI ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

#### ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di fragilità e/o temporanea malattia. Il percorso è valido a tutti gli effetti e mira a realizzare piani di apprendimento personalizzati e individualizzati secondo le esigenze specifiche per garantire il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione anche a domicilio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ID si pone specifici obiettivi quali:

- a) Garantire l'integrazione dell'intervento di istruzione domiciliare rivolto allo studente con quello della classe di appartenenza;
- b) Ricontestualizzare il domicilio-scuola, in modo da garantire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe; a tal fine è indispensabile l'individuazione di strategie didattiche e relazionali adeguate al contesto;
- c) Diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dall'istruzione domiciliare, considerato che potrebbe interessare, senza preavviso e con urgenza, qualsiasi contesto scolastico;
- d) Garantire omogeneità nell'erogazione del servizio su tutto il territorio nazionale, attraverso indicazioni di dettaglio per una corretta e completa applicazione nel rispetto della normativa vigente. Inoltre nello specifico si vuole intervenire per garantire l'inclusione per il successo formativo attraverso:
  - forme di flessibilità organizzativa, metodologica e valutativa,
  - personalizzazione delle azioni di insegnamento-apprendimento,
  - utilizzo didattico delle tecnologie,
  - particolare cura della relazione educativa.





LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI

<https://miur.gov.it/-/linee-di-indirizzo-nazionali-sulla-scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare>

HSH LOMBARDIA

<https://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>

-





## Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA) e i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

Link ai documenti nel sito:

[Organigramma - IC Poggio](#)

[SICUREZZA - IC Poggio](#)



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Deleghe operative: - collaborazione nella gestione della sicurezza; - sostituzione della Dirigente Scolastica solo in caso di temporanea assenza; - presidenza di riunioni formali su mandato specifico della Dirigente Scolastica ; - collaborazione con la Dirigente Scolastica per definizione dell'organico, assegnazione dell'organico docente e ATA ai plessi e alle sezioni, ricevimento genitori e personale, rapporti con Enti Locali e organismi Miur.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff di Direzione è costituito, oltre che dai due collaboratori del Dirigente, dai coordinatori di plesso e dalle funzioni strumentali; collabora con il Dirigente per la gestione dell'IC.	13
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali sono nominate dal Dirigente Scolastico su delibera del Collegio docenti; sono responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore che può essere organizzativo oppure didattico. Sono state approvate le seguenti funzioni strumentali: AREA1 : GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - COORDINAMENTO POF ( RAV, PDM, PTOF); AREA 2 : DISABILITÀ E DISAGIO,	4



INTEGRAZIONE DEI BAMBINI ADOTTATI; AREA 2: BES, DSA E INTERCULTURA; AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI - REGISTRO ELETTRONICO - SITO WEB - INVALSI Compiti assegnati: - concordare con la Dirigente Scolastica (sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio Docenti), gli obiettivi relativi allo specifico ambito; - raccogliere, esaminare e diffondere materiali informativi e operativi riferiti al settore di competenza; - convocare la commissione di riferimento, registrare la presenza dei componenti la commissione, compilare un sintetico verbale dei lavori e trasmetterlo alla Dirigente; - partecipare agli incontri promossi da istituzioni, enti locali, associazioni, reti di scuole sui temi specifici di pertinenza; - proporre iniziative, attività, progetti al Collegio e/o al Dirigente; - curarne le verifiche in itinere e la valutazione finale delle attività di riferimento.

Capodipartimento

Il coordinatore del Consiglio di Classe è delegato a: - formulare alla Dirigente Scolastica proposte per la stesura dell'ordine del giorno dei Consigli di classe; - presiedere i Consigli di classe su delega della Dirigente Scolastica; - stenderne i relativi verbali; - rilevare problematiche di particolare interesse e proporre idonee soluzioni; - curare i rapporti con le famiglie; - coordinare gli adempimenti inerenti lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali; - proporre e predisporre le visite guidate e/o i viaggi d'istruzione per la classe; - sottoporre alla Dirigente Scolastica in tempo utile, e comunque prima delle scadenze quadrimestrali, eventuali casi problematici in discussione.

10



Responsabile di plesso	<p>Compiti assegnati al responsabile di plesso: - coordinare il servizio dei docenti e dei collaboratori scolastici; - provvedere alle sostituzioni interne in caso di temporanea assenza del personale; - in caso d'urgenza intrattenere per le vie brevi i rapporti diretti con l'utenza e con gli enti esterni (es. comuni); - ritirare e smistare la posta del plesso e verificare i documenti con l'obbligo di firma; - coordinare i progetti e le iniziative del plesso scolastico di appartenenza con particolare riguardo a quelli che prevedono l'ingresso di esterni all'Amministrazione Scolastica; - collaborare alla stesura dell'orario settimanale delle attività educative, compreso l'orario d'utilizzo della palestra, dei laboratori d'informatica e di eventuali spazi comuni; - controllare l'andamento del servizio mensa; - garantire il rispetto delle norme in materia di sicurezza; - segnalare puntualmente alla Direzione eventuali problemi di qualsiasi natura (sicurezza, pulizia dell'edificio, disciplina, ecc.); - gestire il patrimonio (beni mobili inventariati) della Scuola.</p>	9
Responsabile di laboratorio	<p>Compiti assegnati: - controllare periodicamente gli strumenti e le attrezzature; - segnalare puntualmente alla Direzione eventuali problemi tecnici; - intrattenere i rapporti con i tecnici informatici; - collaborare per gli acquisti di materiale relativo all'area di riferimento.</p>	6
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola</p>	1



	<p>di appartenenza. Compiti assegnati: - accompagnare e supportare l'innovazione digitale nelle scuole; - raccogliere , esaminare e diffondere materiali informativi e operativi riferiti al settore di competenza; - partecipare a incontri promossi da istituzioni, enti locali, associazioni, reti di scuole su temi specifici di pertinenza; - proporre al Collegio e/o al Dirigente iniziative, attività, progetti; - curarne le verifiche in itinere e la valutazione finale dell'attività di riferimento.</p>	
Team digitale	<p>Compiti assegnati: - accompagnare e supportare l'innovazione digitale nelle scuole; - partecipare a incontri promossi da istituzioni, enti locali, associazioni, reti di scuole su temi specifici di pertinenza.</p>	4
Docente specialista di educazione motoria	<p>I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.</p>	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto alle classi nella gestione di gruppi ristretti di alunni in base ai livelli di competenza raggiunti.	3





Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il DSGA in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Tenuto conto della complessità dell'Istituto, dei notevoli impegni inerenti la gestione e il coordinamento amministrativo-contabile, l'orario del Direttore S.G.A. è oggetto di apposita intesa con il Dirigente Scolastico, improntata alla massima flessibilità pur nel rispetto puntuale dell'orario d'obbligo.



#### Ufficio protocollo

- Responsabilità diretta per la tenuta del protocollo con programma informatico NUVOLA con conservazione dei dati ed invio giornaliero del protocollo al MIUR; - scarico giornaliero della posta elettronica dai vari siti di provenienza (mnic819001, USR, UST); - consegna della posta al DS e al DSGA e successiva distribuzione ai singoli uffici; - archiviazione atti e tenuta/custodia delle circolari interne in ordine cronologico; - produzione di copie, battitura di testi, spedizione della posta; - gestione visite guidate e viaggi d'istruzione; - gestione assemblee sindacali e scioperi; - comunicazione per la pubblicazione notizie e circolari sull'Albo Pretorio; - gestione infortuni, in sostituzione del responsabile dell'ufficio della didattica quando assente.

#### Ufficio acquisti

Compiti specifici AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ: - TFR; - EMENS/INPS e la DMA/INPDAP mensili per i supplenti; - Anagrafe delle prestazioni; - Liquidazione compensi accessori; - Predisposizione cedolino per compenso esame di licenza e invio richieste fondi U.S.P.; - Modelli CUD; - Trasmissione DM10 via INTERNET; - Versamenti ritenute e contributi; - Registrazione fatture carico/scarico su ARGO Bilancio; - Compilazione modello F24 telematico; - Esecuzione delle direttive del DSGA e supporto alla predisposizione delle schede contabili dei progetti; - Predisposizione cedolino esperti esterni corsi d'aggiornamento; - Modelli 770 e Dichiarazione IRAP; - Conguaglio contributivo e fiscale: comunicazione alla DPSV Tesoro; - Pratiche di trasmissione dati contabili alla Direzione Provinciale Servizi Vari Tesoro; - Registrazioni varie di contabilità e pagamenti; - Supporto al PTOF triennale; - Archiviazione mandati e reversali; - Supporto al DSGA; - Gestione straordinari, intensificazioni e recuperi collaboratori scolastici; - Controllo e gestione assicurazione; - Responsabilità diretta per la tenuta del protocollo ed invio giornaliero del protocollo al MIUR in assenza del personale che se ne occupa solitamente.

#### Ufficio per la didattica

Compiti specifici: - Iscrizioni; - trasferimenti; - esami; - rilascio



diplomi e compilazione cedole librarie; - attestazioni e certificati vari; - registro assenze; - tenuta fascicoli; - libri di testo; - buoni libro; - statistiche alunni; - Infortuni; - predisposizione elenchi elettorali e raccolta liste candidati per elezioni OO.CC. ed organizzazione dei seggi; - collaborazione con funzione strumentale per pratiche Invalsi; - collaborazione con ASL per vaccinazioni e certificati vaccinali alunni.

#### Ufficio per il personale

Compiti specifici: - presa di servizio; - stesura contratti a T.D. e T.I.; - ratei mensili T.D.; - comunicazione al Centro per l'Impiego; - documenti di rito; - stesura decreti di congedo ed aspettativa; - gestione ferie, permessi, recuperi e cambi di orari; - gestione ore sostituzione docenti assenti; - gestione registri assenze, stampa registri presenze; - inserimenti dati del personale; - detrazioni, assegni familiari; - prestiti, autorizzazione esercizio libera professione; - elenchi aggiornati, scioperi, disoccupazione; - contratti MEF con pubblicazione in amministrazione trasparente; - statistiche varie; - uso di NUVOLA per protocollo di sua competenza in uscita; - raccolta orari di lezione docenti; - Gestione tempo parziale; - 150 ore e prestati servizi; - Contratti e pratiche varie inerenti i docenti di IRC; - sostituzione colleghi assenti. - gestione graduatorie interne di supplenza docenti e ATA; - neo-immessi in ruolo; - inserimento servizi; - compilazione graduatorie interne personale di ruolo per individuazione soprannumerari; - graduatorie del personale docente ed ATA per supplenze; - tenuta dei fascicoli cartacei secondo le normative; - tenuta del fascicolo elettronico; - tenuta dei registri cartacei; - certificati di servizio e dichiarazioni varie; - trasferimenti; - Fondo Espero; - inquadramenti economici; - procedimenti di pensionamento; - pratiche di riconoscimento/ricognizione servizi; - procedimenti disciplinari; - ricostruzione carriera docenti ed ATA; - preparazione fascicoli personali da spedire; - tesserini di riconoscimento personale ATA; - collaborazione con responsabile sicurezza; - controllo vaccinazione antitetanica personale collaboratore scolastico; -



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

raccolta autocertificazioni vaccinali del personale docente e ATA.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=MNIC819001>

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://icpoggio.edu.it/segreteria-urp/modulistica/>





## Reti e Convenzioni attivate

**Denominazione della rete: RETE LOMBARDA DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE, RETE REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MODELLO LOMBARDO DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: RETE AISAM (RETE PROVINCIALE ASSOCIAZIONE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME MANTOVANE), PER IL CONSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI E LA REALIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA, NELL'AMBITO DEI**

---



## PRINCIPI COSTITUZIONALI E DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.21 LEGG

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: RETE CTI, RETE DISTRETTUALE  
PER IL SOSTEGNO AL PROCESSO DI INTEGRAZIONE DEGLI  
ALUNNI CON DISABILITÀ, FREQUENTANTI LE SEZIONI E LE  
CLASSI DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO;**

---



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Enti di formazione accreditati  
• ASL  
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: RETE SCUOLA POTENZIATA NEL DESTRA SECCHIA, RETE DISTRETTUALE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON GRAVI DISABILITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale  
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La Scuola Potenziata è uno spazio pensato per rispondere ai bisogni educativi ed assistenziali dei bambini in situazione di handicap grave. L'offerta formativa è potenziata perché lo stare insieme, il condividere esperienze, lo stabilire relazioni fra bambini disabili e non è normalità quotidiana e occasione di crescita per tutti: bambini, operatori e genitori. Scuola Potenziata assolve ad una funzione sociale, didattica e di integrazione, innovativa per la disabilità grave. Il gruppo tecnico operativo è costituito da insegnanti di sostegno, educatori, operatori UONPIA ed esperti SP. Gli operatori, in incontri mensili, condividono le diverse esperienze confrontandosi su percorsi e metodi di lavoro rispetto ai singoli alunni. La valenza innovativa della SP è da individuarsi soprattutto nel lavoro di questo gruppo di professionisti che hanno saputo attivare una riflessione operativa sul lavoro didattico con ragazzi con disabilità grave, attraverso la condivisione dei percorsi attuati all'interno delle sezioni potenziate.

**Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER L'AREA  
MOTORIA, RETE PROVINCIALE PER LA CONSULENZA AI  
DOCENTI SULL'ATTIVITÀ MOTORIA**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: RETE DI ISTITUTI DI VARIO ORDINE E GRADO IN CONVENZIONE CON LA REGIONE LOMBARDIA PER IL PROGETTO LOOKOUT CHE RIENTRA NELL'AMBITO DEI PROGETTI SULLA LEGALITÀ**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole





- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: RETE AMBITO 20

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

La legge 107 del 2015, all'art. 1 comma 66, istituisce gli ambiti territoriali quali articolazioni regionali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto e stabilisce che, dall'anno scolastico 2016/2017, i ruoli del personale docente sono regionali. Entro il 30 giugno



2016 gli uffici scolastici regionali, su indicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti le regioni e gli enti locali, sono stati chiamati a definire l'ampiezza di tali ambiti, di dimensioni inferiori alle province e alle città metropolitane, definiti tenendo conto di una serie di parametri, indicati dalla norma primaria citata: la popolazione scolastica, la prossimità delle istituzioni scolastiche, le caratteristiche del territorio. Gli ambiti territoriali hanno rilevanza notevole sia per ciò che concerne le operazioni di mobilità del personale docente, sia per quanto riguarda la costituzione delle reti di scuole. Con riferimento a quest'ultimo punto, il comma 71, dell'art.1 della legge 107/2015, dispone che "gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale" ai fini di valorizzare le risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Il ruolo strategico dell'ambito territoriale 20 è rappresentato dalla formazione in servizio offerta alle scuole appartenenti alla rete. La formazione è finalizzata all'approfondimento delle principali aree tematiche riguardanti gli aspetti educativi e metodologico-didattici.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI NEOASSUNTI

---

Attività previste dal DM n. 850/2015, come richiamate dalla nota n. 35085 del 2 agosto 2018.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

---

Formazione digitale rivolta ai docenti dell'Istituto Comprensivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AMBITO 20**

---

I docenti dell'Istituto scelgono i percorsi formativi proposti dall'ambito 20 in relazione all'Offerta Formativa dell'Istituto e alle proprie propensioni professionali. In particolare le aree quest'anno individuate sono: INCLUSIONE, STEM, DIDATTICA PER COMPETENZE.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE OBBLIGATORIA SULLA SICUREZZA**

---

Formazione Antincendio - Formazione Primo soccorso BLS - Somministrazione farmaci - Uso del defibrillatore - Formazione RLS - Formazione Dirigenti della sicurezza - Formazione Preposti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN MATERIA DI SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVAVITA**

---

Il corso consente al personale interessato (docenti e ATA) di acquisire non solo nozioni e strumenti utili alla somministrazione dei farmaci salvavita, ma anche conoscenze relative alla modalità di conservazione, deposito e trasporto degli stessi, una volta che vengono consegnati dalla famiglia agli operatori scolastici.

Modalità di lavoro

- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

## **Approfondimento**

---

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come “obbligatoria, permanente e strategica” e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Il Piano nazionale per la formazione del personale della scuola, previsto dal comma 124 dell’articolo 1 della legge 107 del 2015 rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione.





Il sistema della formazione in servizio viene immaginato come “ambiente di apprendimento permanente” per gli insegnanti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti.

Nell'ottica di una formazione, sia individuale che collegiale, aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa della Scuola, intesa come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali, e considerati i bisogni formativi derivanti dall'emergenza sanitaria in atto, le aree di progettualità del PTOF e gli spazi di miglioramento individuati a partire dall'analisi del RAV , nel nostro Istituto si propongono attività di aggiornamento periodiche incentrate sulle seguenti aree tematiche:

- formazione del personale docente e non docente in materia di privacy;
- formazione e aggiornamento in materia di sicurezza dei lavoratori, dei preposti, dirigenti in materia prevenzionistica, addetti antincendio, addetti al Primo Soccorso, ASPP, RLS;
- inclusione scolastica;
- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- STEAM;
- didattica per competenze;
- apprendimento cooperativo.

Link formazione ambiti 19-20 Mantova:

[Ambiti 19-20 Mantova – Formazione Interambito \(ambitimn.it\)](https://www.ambitimn.it)



## Piano di formazione del personale ATA

### CORSI DI FORMAZIONE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

### CORSI DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

---

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### ACCOGLIENZA E ASSISTENZA

---



Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

## FORMAZIONE SULLA DEMATERIALIZZAZIONE

---

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

## Approfondimento

---

Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati.

L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il



processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali.

In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione (articoli 63 e 64 del CCNL 2007).

Il sistema di formazione del personale ATA previsto dall'articolo 44 del CCNL 1998-2001 sottoscritto il 31 agosto 2009, è articolato su quattro tipologie di percorsi formativi:

- aggiornamento;
- formazione specialistica;
- formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area;
- formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.